



INTESA  **SANPAOLO**
mail: segreteria@fabintesasampaolo.org
www.fabintesasampaolo.eu

VOLANTINO N. 1

LA FABI INTESA SANPAOLO E UBI SI È RIUNITA NELLA PRIMA SEGRETERIA DI COORDINAMENTO INTESA SANPAOLO DOPO L'INTEGRAZIONE DEL 12 APRILE 2021 ALLA PRESENZA DELLA SEGRETERIA GENERALE!

Giovedì 22 aprile si è riunita in video conferenza la Segreteria di coordinamento Fabi di Intesa Sanpaolo, alla presenza del **segretario generale, Lando Maria Sileoni, e del segretario generale aggiunto, Giuliano De Filippis**. La Segreteria ha espresso unanime apprezzamento sull'accordo del 14 aprile, ribadendo, però, che è solo un primo passo verso **i futuri accordi che completeranno la normativa di riferimento per tutto il personale del gruppo**.

I Segretari di coordinamento hanno evidenziato le attuali criticità che le lavoratrici e i lavoratori del gruppo stanno vivendo, ma anche le linee politiche da proporre per l'immediato futuro:

- 1) lavorare da subito per l'integrazione vera delle persone, contrastando ogni eventuale tentativo di emarginazione**
- 2) un vero cambio di passo sul clima aziendale**, modificando drasticamente gli eccessi della comunicazione interna che spesso va ben oltre l'orario di lavoro
- 3) rafforzare l'azione sindacale sul territorio** denunciando tutte le indebite pressioni commerciali non coerenti con i principi etici, compresi quelli della banca, per la vendita dei prodotti alla clientela a tutela di colleghi e clienti. **È legittimo che un gruppo bancario come Intesa Sanpaolo si ponga degli obiettivi commerciali, ma sono illegittime le pressioni, psicologiche e fisiche, che investono da anni le lavoratrici e i lavoratori del gruppo**
- 4) la prima settimana di migrazione ha segnato **difficoltà pesantissime vissute dai colleghi** che si sono ritrovati a fare da steward, affiancatori da remoto, a cui viene comunque richiesto di centrare "campagne di

vendita", anche per prodotti assicurativi, motivare le telefonate "non risposte" e fissare appuntamenti con procedure lente **mentre invece, incombendo la pandemia, le pressioni commerciali si inaspriscono sempre di più.**

Pressioni commerciali che hanno già interessato tutti i colleghi ex Ubi, senza la necessaria ed indispensabile formazione, senza la conoscenza di procedure e prodotti Intesa Sanpaolo, senza, talvolta, nemmeno le dotazioni informatiche necessarie.

Evidenziamo, ad esempio, il problema di Cuneo, simile a quello di altre province, dove è si è riscontrata una formazione totalmente inadeguata e insufficiente (da 5 a 10 ore complessive per tipologie di ruolo) effettuata nei 30 giorni precedenti la fusione, un interscambio di personale difficile da praticare in una provincia che conta - ante migrazione - 16 sportelli Intesa Sanpaolo contro 84 Ubi.

Inoltre, il diverso modello organizzativo al 12 aprile, sconosciuto sia a lavoratori sia alla clientela, ha un impatto ancora più devastante in filiale perché si tende a "ragionare e comportarsi" in base al "vecchio modello" (sia lavoratori sia clienti) in un contesto completamente nuovo a cui, però, nessuno è stato adeguatamente preparato.

Esistono, poi, i problemi tipici delle migrazioni informatiche (costi non previsti, on line non funzionante per i privati, ma soprattutto per aziende, linee di credito non agganciate ai conti correnti, ecc.) che hanno fatto deflagrare la situazione, soprattutto a causa dell'inadeguatezza della formazione

- 5) i risultati fin qui ottenuti **vanno comunque attribuiti all'abnegazione di tutti i colleghi** che però stanno ricorrendo a psicofarmaci e sono esausti, mentre cercano di mantenere la migliore immagine aziendale possibile davanti alla clientela esasperata
- 6) l'immediata cessazione degli atteggiamenti di taluni **direttori regionali** che, nel corso di continue riunioni fuori orario, pressano i direttori commerciali, i responsabili di filiali e gli stessi gestori (**perdurando tali situazioni saremo costretti a fare nomi e cognomi degli autori, denunciando agli organi competenti ogni violazione delle norme contrattuali e di legge**)
- 7) tutte le situazioni evidenziate sono anche frutto **della carenza di organico denunciata da tempo dal sindacato** che ha chiesto nuova e giovane occupazione nella rete delle filiali (gli accordi prevedono 3.500 assunzioni a fronte degli esodi volontari concordati!)
- 8) ripristinare gli incontri sindacali con i neoassunti e verificare la necessaria distribuzione territoriale delle nuove assunzioni

- 9) trasferimenti di personale dalle filiali fisiche a distaccamenti delle filiali online create ad hoc (?) nelle filiali hub, distaccamenti **in corso di realizzazione, ma tutti da verificare sia legalmente sia contrattualmente**
- 10) **nuova modalità organizzativa della banca con la riduzione delle postazioni di lavoro: il sindacato interverrà con ogni mezzo per verificare le reali ricadute** sui colleghi, come già sta avvenendo in talune realtà
- 11) verifica degli **spazi** sia in rete sia in governance, in virtù della normativa legata ai rischi della pandemia
- 12) lavorare da subito alla **prossima trattativa** per il rinnovo del **contratto integrativo** dove dovranno essere valorizzate tutte le positive conquiste sindacali Intesa Sanpaolo e Ubi
- 13) difendere il **diritto di tutti alla disconnessione.**

Già da questa settimana si insedierà la **commissione politiche commerciali** per affrontare i problemi segnalati dai territori e raggiungere a breve un **"vero" accordo sulle politiche commerciali, che sanzioni e corregga i comportamenti scorretti** per riportare un clima più disteso sui territori e tra le lavoratrici e i lavoratori del gruppo. **Sul tema delle pressioni commerciali siamo fermamente convinti che molte incresciose situazioni si sarebbero potute evitare soltanto se i responsabili delle relazioni sindacali del gruppo si fossero tempestivamente e concretamente attivati per disinnescare e censurare, alla fonte, tutti i comportamenti anomali.**

La Fabi Intesa Sanpaolo ha chiesto al segretario generale, Lando Maria Sileoni, il necessario sostegno alle iniziative che verranno prese per arrivare alle più opportune soluzioni.

Siamo convinti, e lo possiamo dimostrare in qualsiasi momento, che il vertice del nostro gruppo bancario spesso non è a conoscenza di talune anomalie, di talune prevaricazioni sui colleghi e di talune criticità che vengono omesse, nascoste e alterate a uso e consumo di chi dovrebbe, invece, informare in maniera puntuale e trasparente, nell'esclusivo interesse dei colleghi e dello stesso gruppo bancario.

Milano, 22 aprile 2021

LA SEGRETERIA **FABI** GRUPPO INTESA SANPAOLO

